

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto:

ODDO BHF Euro High Yield Bond

Identificativo della persona giuridica:

LL29W0HLYGYF238K8529

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: N/D**

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: N/D**

☒ Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 42,7% di investimenti sostenibili

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali che si riflettono nella costruzione e ponderazione del sistema di rating ESG interno del Gestore degli investimenti.

Nel processo di assegnazione dei rating del Gestore degli investimenti vengono analizzati in particolare i seguenti criteri:

- Criteri ambientali: gestione dei rischi connessi al clima, consumo di energia e di risorse idriche, gestione dei rifiuti, certificazioni ambientali, prodotti e servizi a valore aggiunto ambientale, ecc.
- Criteri sociali: capitale umano (gestione delle risorse umane, diversità dei team dirigenti, formazione, salute e sicurezza dei dipendenti, ecc.), gestione dei fornitori, innovazione, ecc.
- Criteri di governance: corporate governance (tutela degli interessi degli azionisti di minoranza, composizione degli organi di governance, politica retributiva), responsabilità fiscale, esposizione ai rischi di corruzione, ecc.

Particolare attenzione è rivolta all'analisi del capitale umano e della corporate governance.

L'analisi delle controversie (incidenti industriali, inquinamento, condanne per corruzione, pratiche anticoncorrenziali, sicurezza dei prodotti, gestione delle catene di produzione, ecc.) sulla base degli elementi

ottenuti dal nostro fornitore esterno di dati extra-finanziari è integrata nel processo di rating e influisce direttamente sul rating ESG di ciascuna società.

Questo processo di analisi ESG interna si traduce in una scala di rating interna di cinque livelli (dove 5 è il più elevato e 1 il più basso): notevole opportunità ESG (5), opportunità ESG (4), ESG neutrale (3), rischio ESG moderato (2) e rischio ESG elevato (1).

I criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) integrano l'analisi creditizia e sono pienamente incorporati nel processo d'investimento. L'approccio si articola in due fasi consecutive.

- Applicazione del quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Tale quadro riguarda in particolare il carbone, il petrolio e le armi non convenzionali. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti. Le informazioni relative alla Politica di esclusione del Gestore degli investimenti contenente ulteriori dettagli sull'integrazione ESG e sulle soglie di esclusione sono disponibili su "am.oddo-bhf.com".

- Seconda fase: Consiste nell'assegnare un rating ESG alla maggior parte delle società che compongono l'universo d'investimento.

Per le azioni non monitorate dal modello interno del Gestore degli investimenti, quest'ultimo si basa sui dati extra-finanziari ottenuti da un fornitore di servizi esterno.

Il team ESG interno analizza gli emittenti selezionati dal team di gestione del Gestore degli investimenti, di conseguenza almeno il 75% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG interno dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo. Vengono presi in considerazione anche i Fondi target con un Rating ESG a livello di fondo.

Nel periodo interessato dalla presente relazione, il Fondo ha rispettato le proprie caratteristiche ambientali e sociali attraverso le seguenti azioni:

- Il punteggio ESG interno ponderato del portafoglio per valutare il raggiungimento complessivo delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance.
- Il punteggio interno ponderato per valutare la qualità della gestione.
- L'intensità di CO2 del Comparto (somma delle emissioni di CO2 degli Scope 1 e 2 divisa per la somma dei ricavi delle società in cui il Comparto investe).

Questo Fondo basa la propria considerazione dei PAI su uno screening negativo per tre PAI (7, 10 e 14) e su rating ESG, dialogo, impegno e voto per gli altri PAI, come descritto nella politica sui PAI disponibile nella sezione dedicata alle informazioni regolamentari [del sito web di ODDO BHF Asset Management](#).

Non è stato designato alcun indice di riferimento per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile.

Al 31/10/2025 il 90,6% degli investimenti del fondo era allineato alle caratteristiche ambientali e sociali e il 4,9% era allineato alla tassonomia dell'UE.

Gli indicatori non sono stati soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Indice di riferimento: Il fondo segue l'indice 100% BofAML E HY NF FI&FL Rate HY Constrained come indice di riferimento.

L'indice di riferimento non è allineato agli obiettivi ambientali e sociali promossi dal fondo.

	31/10/2025	
	Fondo	Copertura
Rating ESG interno*	3,3	91,5
Rating medio per il fattore E	3,2	91,5
Rating medio per il fattore S	3,2	91,5
Rating medio per il fattore G	3,3	91,5
Intensità di carbonio ponderata (tCO ₂ e/mln di € di fatturato)	94,4	100,0
Investimenti sostenibili (%)	42,7	90,6
Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE (% fatturato)	4,9	21,6
Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE (% CapEx)	5,9	24,7
Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE (% OpEx)	5,9	20,5
Esposizione ai combustibili fossili (%)**	6,8	63,3
Esposizione a soluzioni verdi (%)***	31,5	61,8

* 1 è il rating con il rischio più elevato e 5 è il rating migliore.

** Percentuale di ricavi generati dall'utilizzo di combustibili fossili, in base all'indice di copertura MSCI a livello di portafoglio.

*** Percentuale dei ricavi generati dall'utilizzo di soluzioni che producono zero emissioni di carbonio (energia rinnovabile, trasporti sostenibili, ecc.), in base all'indice di copertura MSCI a livello di portafoglio.

Gli indicatori di sostenibilità non sono stati soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

	31/10/2024		31/10/2023		31/10/2022	
	Fondo	Copertura	Fondo	Copertura	Fondo	Copertura
Rating ESG interno*	3,3	98,5	3,2	99,4	3,3	97,3
Rating medio per il fattore E	3,1	98,5	3,1	99,4	2,9	97,3
Rating medio per il fattore S	3,1	98,5	3,0	99,4	3,1	97,3
Rating medio per il fattore G	3,3	98,5	3,3	99,4	3,1	97,3
Intensità di carbonio ponderata (tCO ₂ e/mln di € di fatturato)	142,7	100,0	178,0	100,0	147,9	57,6
Investimenti sostenibili (%)	39,1	96,1	32,5	100,0	19,6	19,6
Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE (% fatturato)	3,6	18,7	2,6	16,8	-	-
Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE (% CapEx)	5,2	20,1	-	-	-	-
Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE (% OpEx)	4,6	16,0	-	-	-	-
Esposizione a soluzioni verdi (%)***	25,5	25,7	30,4	31,6	25,5	57,6

* 1 è il rating con il rischio più elevato e 5 è il rating migliore.

** Percentuale di ricavi generati dall'utilizzo di combustibili fossili, in base all'indice di copertura MSCI a livello di portafoglio.

*** Percentuale dei ricavi generati dall'utilizzo di soluzioni che producono zero emissioni di carbonio (energia rinnovabile, trasporti sostenibili, ecc.), in base all'indice di copertura MSCI a livello di portafoglio.

Gli indicatori di sostenibilità non sono stati soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili hanno perseguito i seguenti obiettivi:

Il Fondo fa riferimento agli obiettivi descritti nella propria strategia ESG, ma non mira a selezionare i propri investimenti soltanto sulla base di uno o più di questi obiettivi. I contributi a questi obiettivi sono presi in considerazione dagli indicatori di sostenibilità utilizzati dalla strategia ESG.

Pertanto, il Comparto intende cogliere entrambi gli aspetti del contributo di un'impresa: il suo contributo positivo in termini di risultato ambientale e/o sociale derivante da 1) i ricavi associati ai prodotti e/o ai servizi dell'impresa o 2) il suo contributo all'obiettivo ambientale e/o sociale grazie alle sue operazioni su scala aziendale, se allineate con traguardi ambientali e/o sociali.

Per qualificarsi come Investimento sostenibile, una società deve soddisfare almeno uno dei criteri indicati di seguito:

a) Criteri "basati sulle operazioni aziendali":

- Aumento implicito della temperatura (implied temperature rise o "ITR"):

Si ritiene che le operazioni delle imprese i cui obiettivi climatici prevedono di mantenere l'aumento della temperatura entro il limite di 2°C, in linea con il percorso dell'Accordo di Parigi, contribuiscano a un obiettivo ambientale; pertanto, tali imprese si qualificano come Investimenti sostenibili. Per valutare l'allineamento in termini di temperatura si utilizzano i dati sull'ITR forniti da MSCI.

- Obiettivi di emissione approvati dall'SBTi:

Le emissioni di gas serra sono citate come una possibilità per misurare un obiettivo ambientale. Il nostro approccio alla misurazione degli investimenti sostenibili comprende anche le imprese i cui obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra sono stati approvati dalla Science-Based Targets initiative (SBTi).

b) Criteri "basati sui ricavi generati dalle attività aziendali":

- Ricavi derivanti da soluzioni sostenibili:

Valutiamo il contributo di un'attività economica a specifici obiettivi ambientali o sociali. A tale scopo, utilizziamo il campo dati MSCI dei "Ricavi a impatto sostenibile". I "Ricavi a impatto sostenibile" sono compresi tra lo 0% e il 100% e rappresentano una quota specifica dei ricavi complessivi delle imprese.

- Ricavi allineati alla tassonomia dell'UE:

La tassonomia dell'UE è stata ideata per identificare le attività economiche che promuovono obiettivi ambientali o sociali. Tuttavia, solo due dei sei obiettivi ambientali definiti sono stati per il momento completamente delineati. Per ciascuna impresa, utilizzeremo l'allineamento alla tassonomia come indicato dalla percentuale di ricavi generati da attività allineate alla tassonomia.

- Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE:

Per ciascuna impresa, utilizzeremo l'allineamento alla tassonomia come indicato dalla percentuale d'investimenti (CapEx) generati da attività allineate alla tassonomia.

- "Percentuale verde" di un brevetto aziendale:

Questo indicatore ci aiuta a identificare le imprese che, ottenendo ricavi e detenendo brevetti su tecnologie e prassi di riduzione delle emissioni, contribuiscono a un obiettivo ambientale.

c) Criteri aggiuntivi: Obbligazioni sostenibili:

Riteniamo che le obbligazioni verdi, sociali e di sostenibilità (green, social and sustainability bond) possano qualificarsi come investimenti sostenibili nella misura in cui i proventi sono utilizzati per finanziare progetti che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale e/o sociale."

Per quanto riguarda la tassonomia dell'UE, alla data della relazione sono stati considerati sei obiettivi ambientali per calcolare l'allineamento e l'ammissibilità degli investimenti.

L'allineamento delle attività economiche di ciascuna società con gli obiettivi di cui sopra viene misurato nei limiti dei dati disponibili al Gestore degli investimenti. In funzione delle opportunità d'investimento disponibili, il Fondo può contribuire a uno qualsiasi dei suddetti obiettivi ambientali e può non contribuire sempre a tutti gli obiettivi.

Alla fine dell'esercizio finanziario il Fondo deteneva il 42,7% di investimenti sostenibili e il 4,9% di investimenti allineati alla tassonomia.

Il Fondo ha rispettato il suo obiettivo di investimento sostenibile impegnandosi a detenere almeno il 10,0% di investimenti sostenibili e lo 0,2% di investimenti allineati alla tassonomia.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Questo principio, applicato all'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, è stato verificato attraverso:

- Settori esclusi dagli investimenti: La politica di esclusione del Gestore degli investimenti viene applicata al quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Tale quadro riguarda in particolare il carbone, il petrolio e le armi non convenzionali. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti. Le informazioni relative alla Politica di esclusione del Gestore degli investimenti contenente ulteriori dettagli sull'integrazione ESG e sulle soglie di esclusione sono disponibili su "am.oddo-bhf.com".
- Controversie: Le società più controverse secondo il nostro fornitore di dati MSCI ESG, e dopo la conferma da parte del team ESG per un secondo controllo, non saranno considerate sostenibili.
- Considerazione dei principali effetti negativi: Al fine di non compromettere in misura sostanziale gli obiettivi di sostenibilità, il Gestore degli investimenti definisce regole di controllo (pre-negoziante) per alcune attività che arrecano danni significativi selezionate: esposizione ad armi controverse (0% di tolleranza), attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (0% di tolleranza) e gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (0% di tolleranza).
- Dialogo, engagement e voto: le nostre politiche di dialogo, engagement e voto sostengono l'obiettivo di evitare di arrecare danni significativi identificando i rischi più importanti e facendo sentire la nostra voce per apportare cambiamenti e miglioramenti.

I nostri team di controllo hanno il compito di verificare che gli investimenti sostenibili del Fondo rispettino il nostro approccio DNSH per essere conteggiati nella quota di investimenti sostenibili a livello di Fondo. Il nostro approccio si basa sulle controversie, ma anche sulle esclusioni (pre-negoziante).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Confermiamo che tutti i PAI obbligatori della Tabella I dell'NTR sono stati presi in considerazione e che li consideriamo tutti, a condizione di disporre di dati sufficienti su di essi. Questo Fondo basa la propria considerazione dei PAI su uno screening negativo per tre PAI (7, 10 e 14) e su rating ESG, dialogo, impegno e voto per gli altri PAI, come descritto nella politica sui PAI disponibile nella sezione dedicata alle informazioni regolamentari del sito web di ODDO BHF Asset Management.

Tale considerazione è basata su liste di esclusione (carbone, lista UNGC, petrolio e gas non convenzionali, armi controverse, tabacco, perdita di biodiversità e produzione di combustibili fossili nell'Artico) e sull'utilizzo di rating ESG, dialogo, voto e impegno. Possono essere estrapolati da dati pubblicati o, in misura minore, stime.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Sì, gli investimenti erano allineati con il Global Compact delle Nazioni Unite sulla base di una lista di esclusione interna basata su valutazioni esterne e interne. Tuttavia, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani non sono stati considerati direttamente, ma indirettamente attraverso la nostra metodologia ESG interna. Ulteriori informazioni sulla metodologia sono disponibili qui: <https://www.msci.com/our-solutions/esg-investing/esg-ratings>.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi attraverso esclusioni basate su controlli prima e dopo la negoziazione, dialogo, impegno e analisi ESG.

Questo Fondo basa la propria considerazione dei Principali effetti negativi su uno screening negativo per tre PAI (biodiversità, violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e biologiche) e su rating ESG, dialogo, impegno e voto per gli altri PAI, come descritto nella politica sui PAI disponibile nella sezione dedicata alle informazioni regolamentari del [sito web di ODDO BHF Asset Management](#).

PAI	31.10.24	Copertura	31.10.25	Copertura
1. Emissioni di GHG di ambito 1 (tonn. CO2e)	66.539,2	33,7%	45.750,3	52,2%
1. Emissioni di GHG di ambito 2 (tonn. CO2e)	12.010,2	33,7%	13.284,8	52,2%
1. Emissioni di GHG di ambito 3 (tonn. CO2e)	451.653,9	33,7%	637.265,3	54,6%
1. Emissioni totali di GHG (tonn. CO2e)	527.063,9	33,7%	709.527,5	52,1%
2. Impronta di carbonio (tonn. CO2e / mln EUR investiti)	672,5	33,7%	847,5	52,1%
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (t/mlin EUR fatturato)	877,2	48,0%	718,1	53,0%
4. Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili (%)	4,7	40,9%	0,1	54,1%
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (%)	68,2	40,4%	0,6	53,2%
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (GWh / mln EUR fatturato)	4,5	1,4%	0,6	19,1%
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (numero di società)	0,1	41,3%	4,9	57,2%
8. Emissioni in acqua (tonn. / mln EUR investiti)	0,0	0,3%	0,6	3,6%
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (tonn. / mln EUR investiti)	0,8	31,8%	1,2	51,6%
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (%)	1,5	47,1%	0,0	62,9%
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (%)	2,0	40,9%	0,0	55,4%
12. Divario retributivo di genere non corretto (%)	11,0	34,9%	0,0	44,4%
13. Diversità di genere nel consiglio (%)	35,9	43,8%	0,3	52,8%
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (%)	0,0	47,4%	0,0	64,0%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/11/2024 - 31/10/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore*	% di attivi**	Paese
Lorca Telecom Bondco 4.00% 09/2027	Comunicazione	2,2%	Spagna
Zegona Communications Plc 6,75% 07/2029	Comunicazione	2,0%	Regno Unito
Verisure Midholding Ab 5,25% 02/2029	Beni di consumo ciclici	1,5%	Svezia
Iliad Holding Sas 5,63% 10/2028	Comunicazione	1,4%	Francia
Plt Vii Finance Sarl E3M 06/2031	Comunicazione	1,1%	Lussemburgo
Telefonica Europe Bv Eusa6 08/2028	Comunicazione	1,1%	Paesi Bassi
Cirsa Finance International Sa 10,38% 11/2027	Beni di consumo ciclici	1,1%	Lussemburgo
Rci Banque Sa Euamdb05 10/2034	Beni di consumo ciclici	1,0%	Francia
Picard Bondco Sa E3M 07/2029	Beni di consumo non ciclici	1,0%	Lussemburgo
Bk Lc Finco 1 Sarl 5,25% 04/2029	Beni di consumo ciclici	1,0%	Lussemburgo
Telefonica Europe Bv Euamdb08 01/2032	Comunicazione	1,0%	Paesi Bassi
Telecom Italia Spa 7,875% 07/2028	Comunicazione	1,0%	Italia
Ct Investment Gmbh 6,375% 04/2030	Beni di consumo ciclici	1,0%	Germania
Électricité De France Sa Euamdb05 06/2032	Elettricità	1,0%	Francia
Iho Verwaltungs Gmbh 8,75% 05/2028	Beni di consumo ciclici	1,0%	Germania

* Al 31/10/2025 l'esposizione complessiva del Fondo ai combustibili fossili era pari al 6,8% con una copertura del 63,3%

** Metodo di calcolo: Media degli investimenti basata su quattro inventari relativi all'esercizio finanziario di riferimento (3 mesi mobili).

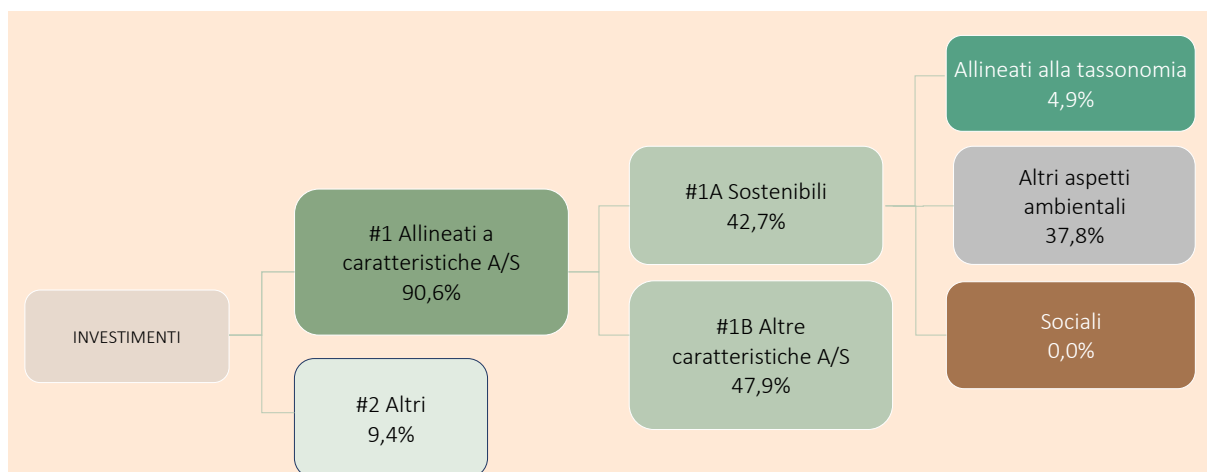


Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il 90,6% degli investimenti del fondo era allineato con le caratteristiche ambientali e sociali, di cui il 42,7% era classificato come investimenti sostenibili e il 4,9% era allineato alla tassonomia dell'UE. A titolo di confronto, nell'esercizio precedente il 96,1% degli investimenti del fondo era allineato con le caratteristiche ambientali e sociali, di cui il 39,1% era classificato come investimenti sostenibili e il 3,6% era allineato alla tassonomia dell'UE.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?*



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;

la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

#2 Altri comprende lo 0,4% di liquidità, lo 0,0% di derivati e il 9,0% di investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Allineati alla tassonomia: dati pubblicati.

* Calcolo dell'allocazione degli attivi: il denominatore è il valore netto complessivo del portafoglio (alla fine dell'esercizio).

Raffronti storici dell'asset allocation ai fini dell'articolo 8	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
#1 Allineati a caratteristiche A/S	94,8%	100,0%	96,1%	90,6%
#2 Altri	5,2%	0,0%	3,9%	9,4%
#1A Sostenibili	19,6%	32,5%	39,1%	42,7%
#1B Altre caratteristiche A/S	75,2%	67,5%	57,0%	47,9%
Allineati alla tassonomia	0,0%	2,6%	3,6%	4,9%
Altri aspetti ambientali	19,6%	29,9%	35,5%	37,8%
Sociali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settori*	% di attivi al 31/10/2025
Comunicazione	24,1%
Beni di consumo ciclici	23,9%
Beni di consumo non ciclici	18,0%
Beni strumentali	6,2%
Elettricità	5,7%
Tecnologia	5,0%
Altri servizi finanziari	3,9%
Trasporti	3,8%
Energia	3,8%
Industria di base	2,8%
Industria - altro	1,0%
Società finanziarie	0,9%
Investimento immobiliare	0,4%
Servizi di pubblica utilità	0,2%
Liquidità	0,4%

* Al 31/10/2025 l'esposizione complessiva del Fondo ai combustibili fossili era pari al 6,8% con una copertura del 63,3%.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto presentava una quota pari al 4,9% di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE sulla base dei ricavi.

Per valutare l'allineamento con l'art. 3 della Tassonomia UE utilizziamo i dati MSCI sulla Tassonomia.

Per quanto riguarda il contributo sostanziale agli obiettivi ambientali, utilizziamo gli MSCI Sustainable Impact Metrics, concepiti per identificare le società che generano ricavi da prodotti o servizi con un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Gli emittenti considerati per l'inclusione in fase di screening devono generare ricavi da prodotti e servizi che riguardano uno o più dei sei obiettivi ambientali della Tassonomia UE.

Per quanto riguarda il principio DNSH: come già detto, utilizziamo il modulo di screening di MSCI relativo alla Tassonomia. La metodologia MSCI garantisce che i criteri di vaglio tecnico all'interno dell'Atto delegato per ciascun obiettivo climatico della Tassonomia vengano considerati in termini di contributo sostanziale e di contributi specifici per la fase DNSH.

MSCI ESG Research sta ottimizzando il suo modello di valutazione DNSH aggiungendo il criterio di vaglio "prassi ESG" all'attuale criterio di vaglio "controversie ESG", al fine di fornire una valutazione più precisa dell'allineamento delle società ai criteri di vaglio tecnico DNSH rispetto alla Tassonomia dell'UE, andando oltre il semplice criterio di vaglio legato alle controversie a livello di entità.

Il modello esamina e analizza ciascun criterio DNSH pubblicato negli Atti delegati che integrano la Tassonomia dell'UE e li incrocia con gli attuali indicatori MSCI relativi a misure politiche, programmi e processi.

Il modello di valutazione DNSH di MSCI ESG Research si applica solo alle società che generano più dello 0% dei loro ricavi da una qualsiasi delle sottocategorie MSCI Sustainable Impact Metrics incrociate con le attività economiche definite negli Atti delegati "Clima".

Inoltre, per superare lo screening DNSH, la società deve soddisfare il criterio di vaglio "Prassi ESG" o "Controversie ESG". Per superare lo screening DNSH, controlliamo anche quanto segue:

- Società inserite nelle liste di esclusione definite per il PAI 10 (lista di esclusione del Global Compact delle Nazioni Unite) o il PAI 14 (lista di esclusione delle armi controverse)
- Società interessate da controversie molto gravi: 0/10 per il criterio sociale e il criterio di governance, 0/10 o 1/10 per il criterio ambientale secondo MSCI.

Per quanto riguarda l'ammissibilità: utilizziamo il modello MSCI EU Taxonomy per individuare i ricavi delle società ammissibili ai fini della Tassonomia dell'UE.

Per quanto concerne l'adempimento alle garanzie minime di salvaguardia, allineiamo i nostri investimenti al Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE sulla base di una lista di esclusione interna basata su valutazioni esterne e interne. Ulteriori informazioni sulla metodologia sono disponibili qui: <https://www.msci.com/our-solutions/esg-investing/esg-ratings>.

Nell'ambito dei suoi investimenti sostenibili, questo Fondo può investire in attività economiche che contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'Articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia: (a) mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici, (b) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (c) transizione verso un'economia circolare, (d) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (e) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

	31/10/2025	
	Fondo (%)	Copertura (%)
Mitigazione dei cambiamenti climatici	4,85	21,36
Adattamento ai cambiamenti climatici	0,00	0,00
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	0,00	0,00
Percentuale di transizione verso un'economia circolare	0,06	5,63
Percentuale di prevenzione e riduzione dell'inquinamento	0,03	0,20
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	0,00	0,00

Gli investimenti nell'ambito della Tassonomia non sono stati soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒ No

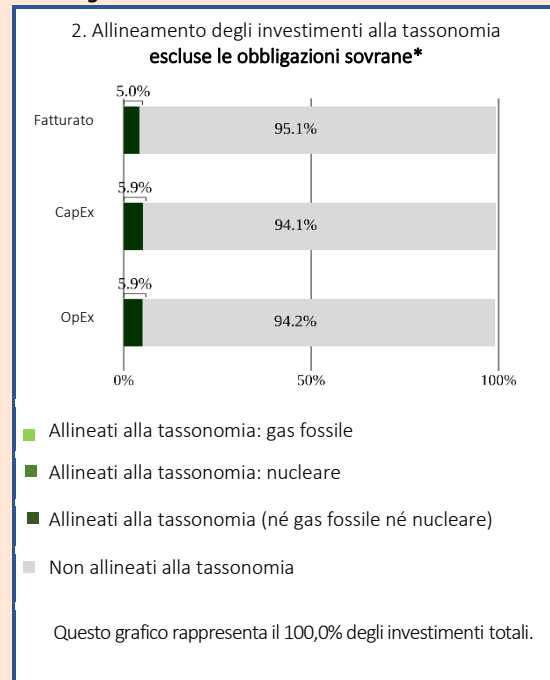
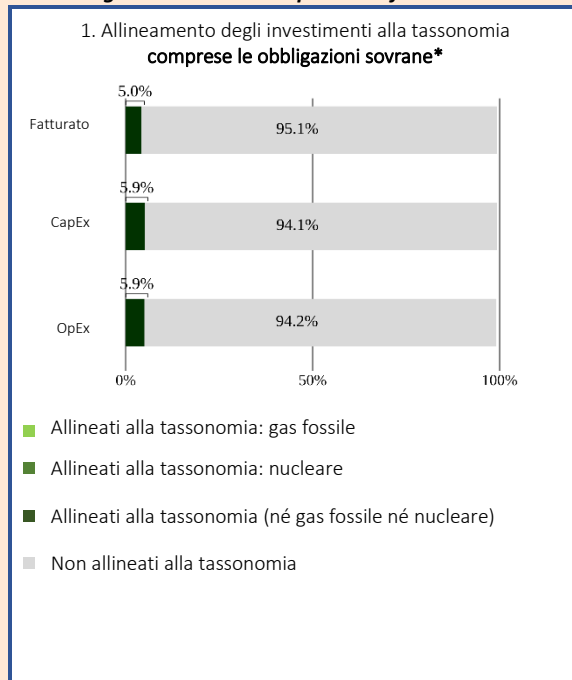
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti era dello 0%.

Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Raffronti storici	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Allineati alla tassonomia	0,0%	2,6%	3,6%	4,9%



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE era pari al: 37,8% a fronte della percentuale minima del 9,8% indicata nel documento precontrattuale e dell'obbligo di allineamento del fondo alla tassonomia pari allo 0,2%.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Non sono stati effettuati investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo punta a investire esclusivamente in strumenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali. Tuttavia, la categoria "Altri" rappresentava il 9,4% degli investimenti del Fondo al 31/10/2025 e comprendeva lo 0,4% di liquidità, lo 0,0% di derivati e il 9,0% di investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo, né sono classificati come investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento SFDR. Questi investimenti sono stati detenuti per finalità tecniche e di ottimizzazione del portafoglio, compresa la gestione della liquidità, e non erano destinati a contribuire alle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo. Alla luce della loro natura, non sono state applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale specifiche, e la loro quota limitata non influisce sul raggiungimento complessivo delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel periodo in esame, i gestori di portafoglio hanno rispettato tutti i vincoli ESG pertinenti indicati nell'informativa precontrattuale. Inoltre, il team ESG ha coordinato le iniziative di dialogo ed engagement a livello di entità.

Le nostre politiche di engagement e di voto, al pari della nostra relazione di engagement e di voto disponibile sul nostro sito web, illustrano in dettaglio le concrete iniziative di engagement e di voto intraprese nel corso dell'anno a livello di ODDO BHF Asset Management. A livello di Comparto, il team di investimento o il team ESG ha incontrato EDP, Petroleos Mexicanos e Renault per discutere i temi legati alla sostenibilità coperti dalla nostra metodologia di valutazione degli investimenti sostenibili incentrata principalmente sul pilastro ambientale: strategia di decarbonizzazione, opportunità in termini di soluzioni ai cambiamenti climatici o capitale naturale. Abbiamo altresì discusso della struttura della catena di produzione e dei rischi intrinseci ad essa collegati. Infine, abbiamo approfondito anche alcune controversie.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Per una panoramica della performance si rimanda alla tabella che segue.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Il fondo segue l'indice 100% BofAML E HY NF FI&FL Rate HY Constrained come indice di riferimento.

Si tratta di un indice di mercato ampio la cui composizione o metodo di calcolo non riflettono necessariamente gli obiettivi sostenibili promossi dal Fondo.

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

Gli indici di riferimento non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo, pertanto possono contenere imprese escluse dal Gestore del Fondo. Inoltre, tali indici di riferimento non sono elaborati sulla base di fattori ambientali o sociali.

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Non applicabile.

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Per una valutazione della performance complessiva si rimanda alla tabella che segue.

31/10/2025				
	Fondo	Copertura	Indice di riferimento	Copertura
Rating ESG interno	3,3	91,5	3,1	81,6
Rating medio per il fattore E	3,2	91,5	3,2	81,6
Rating medio per il fattore S	3,2	91,5	3,0	81,6
Rating medio per il fattore G	3,3	91,5	3,3	81,6
Intensità di carbonio ponderata (tCO ₂ e/mln di € di fatturato)	94,4	100,0	150,3	100,0
Investimenti sostenibili (%)	42,7	90,6	52,5	81,6
Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE (% fatturato)	4,9	21,6	6,9	24,5
Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE (% CapEx)	5,9	24,7	8,9	27,6
Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE (% OpEx)	5,9	20,5	7,7	23,3
Esposizione ai combustibili fossili (%)	6,8	63,3	9,4	71,3
Esposizione a soluzioni verdi (%)	31,5	61,8	34,5	71,1

Gli indicatori di sostenibilità non sono stati soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.